

PARERE ARPA SICILIA ST DI CATANIA

ALLEGATO AL VERBALE DELLA CDS DEL 10/11/2015

Ditta F.I.T.E.S. S.n.c.

Considerato che l'A.R.T.A. Servizio I V.I.A./V.A.S. ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla V.I.A. con provvedimento n.15177 del 09/03/2012 con **prescrizioni**, l'A.R.P.A. S.T. di Catania, per quanto sopra premesso, esprime parere favorevole nella procedura di rilascio di A.U.A. alle seguenti condizioni:

In particolare per quanto riguarda l'inquinamento acustico e i sistemi di captazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento si richiama il punto 5) del provvedimento n. 15177 del 09/03/2012.

Prescrizioni di carattere generale per la verifica delle emissioni in atmosfera.

Dovranno essere osservate le norme e le direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte quinta, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni diffuse provenienti dall'intero stabilimento nonché quelle previste del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

I controlli a carico del gestore dello stabilimento dovranno essere effettuati con la periodicità stabilita nel provvedimento di autorizzazione emanato dall'Autorità Competente.

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali e/o strumentali dovranno essere utilizzati metodi UNI, UNI EN, UNICHIM, metodi normati, ufficiali e/o equivalenti (previa acquisizione di certificazione).

I rapporti di prova relativi ai controlli a carico del gestore dello stabilimento dovranno essere redatti in conformità alle direttive impartite dall'ARTA con il D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 ed alla norma tecnica UNI EN 15259, punto 7; ove possibile i dati tecnici della emissione (caratteristiche chimico-fisiche del flusso gassoso e concentrazione degli inquinanti) dovranno essere riportati anche su supporto digitale in formato excel.

Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati alla Autorità competente di cui alla lettera o) dell'articolo 268, comma 1, del d.lgs. n.152/06 ed alla Struttura Territoriale ARPA competente per territorio entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti o dalla data delle misurazioni.

Ai sensi dei criteri di cui all'Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento, fatte salve le diverse condizioni di esercizio che dovranno essere adeguatamente documentate, ai seguenti criteri:

Emissioni continue. Le emissioni si considerano conformi ai valori limite se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25

Emissioni discontinue. Le emissioni si considerano conformi ai valori limite, tenuto conto di quanto indicato nei punti seguenti, se nel corso di una misurazione la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad 1 ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

I risultati analitici dei controlli a carico del gestore devono inoltre riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato.

Il risultato di un controllo sarà considerato superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Nel caso il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, è tenuto a comunicarle agli Enti competenti per il controllo entro le successive 24 ore.

Il gestore degli impianti si farà carico di attrezzare e rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, nonché di posizionare, a valle dei presidi depurativi installati, i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità in conformità alle norme tecniche vigenti (UNI 10169, UNI EN 13284-1).

Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile rispettando le sigle indicate in autorizzazione.

Il gestore dello stabilimento dovrà garantire che la piattaforma di lavoro e del percorso di accesso alla postazione siano adeguati per carico massimo sopportabile, che siano dotati di dispositivi anti-caduta e che consentano il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Inoltre le piattaforme di lavoro dovranno essere dotate di protezione contro gli agenti atmosferici e di prese elettriche per il funzionamento degli strumenti nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Nel caso in cui i punti di emissione siano raggiungibili attraverso scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta dovrà mettere a disposizione degli operatori un sistema di sollevamento manuale ($h > 5$ m) o elettrico ($h > 10$ m).

Il Dirigente Chimico
Dott. Salvatore Crisafi





Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania

Tel. 095/317055 - Fax 095/327354

E-Mail: ufficio.periferico.s2@regione.sicilia.it

PEC: periferico.catania.dra@pec.territorioambiente.it

Oggetto: Ditta F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fede Concetto & C. - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii. - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale lavico - vulcanico provenienti dalle cave del circondario che svolge nello stabilimento sito nel Comune di Belpasso (CT), Strada Provinciale 14, s.n.c.

Parere AUA - C.d.S. del 10/11/2015

Con riferimento alla nota n. 67020 del 21/10/2015 dell'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Catania", riguardante la convocazione della C.d.S del 10/11/2015, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 724 del 21/10/2015 ed al contenuto del Verbale della predetta C.d.S., con la quale la Ditta F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fede Concetto & C. con sede legale e stabilimento sito nel Comune di Belpasso (CT), Strada Provinciale 14, s.n.c., fa richiesta di ottenimento dell'AUA, ai sensi del D.P.R. 59/13 e ss.mm.ii., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale lavico - vulcanico provenienti dalle cave del circondario e rifiuti inerti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (regolarmente iscritta al relativo settore della Provincia di Catania al n. 78/R);

Lo scrivente Ufficio, in relazione alla valutazione degli elaborati tecnici progettuali prodotti dalla Ditta a corredo dell'istanza di autorizzazione e dell'integrazione documentale trasmessa a seguito conferenza dei servizi dell'11/11/2014, in ordine all'impianto in argomento, rappresenta quanto segue:

in atto, l'impianto è stato già autorizzato per le emissioni in atmosfera dalla Provincia Regionale di Catania con D.P. n. 10/A del 10/04/2000, per la sola attività di frantumazione e selezione di materiale lavico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 203/88, per cui la Ditta ha inoltrato richiesta, per ottenere la nuova autorizzazione per le emissioni in atmosfera estesa al ciclo produttivo del riciclo/recupero dei rifiuti inerti non pericolosi (R5) e messa in riserva (R13)..

Descrizione dello stabilimento

L'area sul quale sorge lo stabilimento indicato in oggetto, ricade nel foglio di mappa catastale n. 62, part.lla n.66, 71, 73, 101, 102, 120, 156, 157, 172, 173, 189, 190, 191, 192, 197, 221 e 222, del Comune di Belpasso, con una superficie di circa 16.000 m² facente parte di un più vasto lotto esteso circa 48.000 m² ed avente nel vigente P.R.G. destinazione urbanistica "D2-Industriale"

Il sito dista, in linea d'aria, circa 1,5 Km dai primi nuclei abitati di Piano Tavola e Belpasso.

Dalla relazione si evince che, la Ditta intende utilizzare l'impianto di rifiuti non pericolosi secondo le seguenti tipologie 7.1, 7.2, 7.4, 7.6, 7.11, 7.17, 7.31 bis, di cui al Sub-Allegato I dell'All. I al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., previa messa in riserva "R13" consentendo la produzione di materia prima secondaria (aggregati) da impiegare successivamente nei lavori edili, sottofondi stradali e ambientale, stimando una produzione di misto stabilizzato di circa 15.000 mc/anno, ovvero:

- 7.1 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento;
- 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate;
- 7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa;
- 7.6 rifiuti di scarifica;
- 7.11 pietrisco tolto d'opera;
- 7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare
- 7.31 bis rifiuti di terre e rocce di scavo;

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO R5

L'area di messa in riserva è suddivisa in sette settori, su ciascuno dei quali saranno depositati, i cumuli dei rifiuti previa selezione degli stessi riferiti alle tipologie sopra elencate, per le quali la normativa impone l'operazione di messa in riserva come atto propedeutico alle successive attività di recupero. Lo scarico dei rifiuti avviene direttamente all'interno dell'area di conferimento, attrezzata con un sistema di irrigazione con funzione di bagnare il materiale evitando la diffusione di polveri.

Il basamento in calcestruzzo armato, su cui insiste l'area di conferimento e la messa in riserva, è realizzato con pendenze tali da consentire il deflusso dei liquidi in apposito pozzetto di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento.

Ciclo di lavorazione

L'impianto di frantumazione e classificazione permette l'ottenimento di una gamma di aggregati lapidei e riciclabili da destinare alla commercializzazione nell'ambito del mercato edile. Dal ciclo produttivo di frantumazione e classificazione si ottengono le seguenti classi granulometriche di aggregati: sabbia, graniglia, pietrischetto, pietrisco, mezza breccia e breccia e dai rifiuti inerti un misto stabilizzato.

Il materiale da frantumare, proviene dalla cava o dal conferimento di rifiuti non pericolosi, tramite autocarri, viene scaricato all'interno della tramoggia e tramite un alimentatore a cassetto giunge al frantoio a mascelle 1250. Dopo la frantumazione il nastro trasportatore N. 1 invia il frantumato al silos metallico dalla capienza di 150 mc che funge da riserva.

Dalla sua base una canaletta a griglia spilla il materiale separandolo che attraverso il nastro 3 viene scaricato a terra in cumulo di misto frantumato.

All'uopo il rifiuto inerte viene prelevato dalla piazzola di messa in riserva e con pala meccanica immesso nella tramoggia di carico e verrà venduto ad imprese che operano nel circondario per la formazione di rilevati e sottofondi stradali.

L'impianto si attiva, a regime, nell'arco di 2-3 minuti e viene azionato da motori elettrici periferici di 200.000 KWh.

ELENCO PRODOTTI FINALI

I prodotti finali derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale lapideo lavico-vulcanico, nelle varie tipologie distinte per pezzature e curve granulometriche, sono stimate in 100.000 mc che corrispondono a circa 140.000 t/anno.

SISTEMI DI ABBATTIMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLE POLVERI

La tipologia di emissione che si genera dal ciclo produttivo è classificabile come polvere diffusa, priva di sostanze pericolose. Il sistema di abbattimento delle polveri adottato è composto da vari accorgimenti che vengono applicati in distinti punti del ciclo produttivo:

- cofanate le varie componenti dell'impianto, con lamiera zincata ondulata, così come risultano coperti tutti nastri che possiedono maggior probabilità di emissione di polveri;
- tutta l'area è provvista di irrigatori e nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle parti aereiformi polverose;
- l'intero piazzale di ingresso, movimentazione, controllo, pesatura e verifica del caricamento degli inerti risulta pavimentato in conglomerato bituminoso;

Inoltre, la Società in merito ai rilievi emersi in sede di C.d.S. tenutasi in data 11.11.2014, nell'intento di migliorare i punti critici con probabile emissione non controllata, relative allo scarico in tramoggia attraverso autocarri, ha previsto il montaggio di una cappa aspirante collegata ad un filtro a tessuto tipologia WAM Drybatch B70, appositamente dimensionato, posto nelle vicinanze dove verranno convogliate le eventuali polveri prodotte nelle tramogge.

Il filtro WAM Drybatch B70 è costruito con una struttura cilindrica rinforzata in modo tale da sopportare pressioni e depressioni fino ad alcuni metri di colonna d'acqua, dando luogo al punto di emissione "EI" aventi le seguenti coordinate geografiche: 37°33'28,68"N - 14°58'54,07"E.

Conclusioni

Esaminati il progetto e la documentazione, allegata alla domanda in precedenza riportati, domanda presentata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.e ii., per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale lavico - vulcanico provenienti dalle cave del circondario, che la Ditta F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fede Concetto & C. svolge nello stabilimento sito nel Comune di Belpasso (CT), Strada Provinciale 14, s.n.c.;

ritenuto obbligatorio autorizzare le emissioni provenienti dallo stabilimento e non più dai singoli impianti in osservanza al D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

rilevato che la Ditta, con D.P. n. 10/A del 10/04/2000, emesso dalla Provincia Regionale di Catania, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 203/88, è stata autorizzata per le emissioni in atmosfera provenienti da attività di frantumazione e selezione di materiale lavico che svolge nello stabilimento sito nel Comune di Belpasso (CT), Strada Provinciale 14, s.n.c.;

preso atto che la Ditta esercita attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in regime di procedura semplificata autorizzata dalla Provincia Regionale di Catania ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/06, regolarmente iscritta al relativo settore della Provincia di Catania al n. 78/R.;

verificato, che la Ditta ha già ottenuto la Verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. da parte del "SERVIZIO 2/V V.A.S. - V.I.A." dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo in data 09/03/2012, con nota n. 15177, ritenendo che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

vista la documentazione tecnica integrativa, prodotta dalla Ditta, in allegato alla nota del S.U.A.P. del Comune di Belpasso n. 36406 del 30/11/2015, acquisita da questo Ufficio al protocollo n. 935 del 18/12/2015, con la quale la Ditta in questione riscontra le richieste di integrazione documentale emerse a seguito della C.d.S. del 10/11/2015, indetta dalla Città Metropolitana di Catania;

considerato che il valore limite dichiarato per il punto di emissione **P.E.1** e che le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.Lgs.n. 152/06, Allegato V, alla Parte V, parte I e dal D.A. 175/2006, D.A. 176/2007, nel presupposto, che le emissioni prodotte dallo stabilimento, per cui si richiede specifica autorizzazione, derivino, esclusivamente, dagli impianti e/o da attività in esso presenti e che, i rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di frantumazione e classificazione di materiali inerti da recupero, da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e fibre ad esso collegate e/riconducibili, e che tra le polveri in emissione, le seguenti sostanze, così come in elenco al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:

- Berillio (allegato I, § 1.1, tabella A1, classe I);
- Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato I, § 1.1, tabella A1, classe II);
- Cadmio e Mercurio (allegato I, § 2, tabella B, classe I);
- Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato I, § 2, tabella B, classe I);

e che siano adottate tutte le misure, secondo la specificità delle lavorazioni, per evitare esalazioni moleste così come previsto dal D.A. 24/09/2008 n.154/GAB, lo scrivente Ufficio Periferico Serv.2 U.O.4, preso atto in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., **esprime parere favorevole**, facendo particolare attenzione al rispetto dei codici CER di materiale da trattare e quelle tecniche del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia, riportando di seguito il quadro delle emissioni con i valori limite di emissione previsti e le note prescrittive e si approvano i sistemi di contenimento per l'abbattimento delle emissioni diffuse, così come indicato dalla ditta negli elaborati tecnici prodotti.

P E.	Provenienza	Portata	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)
E01	Imp. di frantumazione e selezione Cappa aspirante	6.050	Polveri	36

Prescrizioni:

- I limiti di cui sopra sono prescritti dalla normativa vigente, fatta salvo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla Ditta negli allegati tecnici di cui al progetto approvato;
- Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione trasporto, carico e scarico, stoccaggio di polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla Parte V del D.Lgs. 152/06, in particolare;
- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
- i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere carterizzati per garantire il completo incapsulamento;
- le superfici pavimentate dei piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, e comunque in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento ed al lavaggio;
- dovrà essere eseguita una costante manutenzione della viabilità interna di accesso dei piazzali e delle aree soggette al transito dei mezzi;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali non asfaltati dove transitano automezzi;
- i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinarsi di polvere da parte del vento;
- dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
- un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- un appropriato sistema di raccolta reflui;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere si rimanda agli e aboratiadesso allegati e dai contenuti e dalle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Provinciale e dalla Provincia Regionale, oggi "Area Metropolitana di Messina", competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia

- l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

Gli Organi di controllo, Area Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della ditta;

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

S'invita a trasmettere a questo Ufficio copia dell'autorizzazione che sarà rilasciata.

Il presente parere riguarda soltanto le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti per cui si richiede specifica autorizzazione e non comprende le valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Catania 21/12/2015

Il Dirigente

(Dr. Antonino Cuspilici)





PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

Il DIPARTIMENTO 4° Servizio

AMBIENTE ED ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE SEMPLIFICATE

PROT. INT. N. 2 DEL 02/04/2015

CLASSIFICAZIONE 10.5

ALLEGATI N. 1

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: DOTT. FRANCESCO LOVETERE

OGGETTO: autorizzazione AUA ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.L.vo 152/2006 e DM 5/2/98 e s.m.i. della ditta "F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fedè Concetto & C." – **Chiusura Procedimento Iscrizione.**

Dott. A. Mangiarratti – Ufficio AUA
SEDE

RIFERIMENTO DITTA

F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fedè Concetto & C.
95032 – BELPASSO
fitessnc@legalmail.it

- Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Visto il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- Visto il D.M. 21 luglio 1998, n.350;
- Vista la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Visto il D.P.R. 59/2013;
- Visti gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione in questione;

A chiusura del procedimento di iscrizione di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06, per come previsto dal D.P.R. 59/2013, si rappresenta:

1. **Che** la ditta "F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fedè Concetto & C.", avente sede legale in via Strada Provinciale 14 s.n.c. Piano tavola – del comune di Belpasso, ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni presso lo **stabilimento sito in via Strada Provinciale 14 s.n.c. Piano tavola – del comune di Belpasso.**
2. **Che** la ditta è stata iscritta al n. 78 dell'apposito Registro tenuto da questa Provincia Regionale ai sensi del comma 3 art. 216 del D. L.vo 152/06 e s.m.i..
3. **Che** la ditta, avendo prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per iniziare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal Decreto Ministeriale 05 febbraio 1998 e s.m.i. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2014), esclusivamente per le tipologie, CER e quantitativi elencati nell'allegato "A" alla presente nota.

Per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole per l'emanazione della **Autorizzazione Unica Ambientale della ditta "F.I.T.E.S. s.n.c. di Di Fedè Concetto & C." presso lo stabilimento sito in via Strada Provinciale 14 s.n.c. Piano tavola – del comune di Belpasso.**

In relazione a quanto previsto dal D.M. 350/98, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio AUA per l'emissione del conseguente provvedimento motivato di divieto di prosecuzione dell'attività.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.



PROVINCIA REGIONALE
DI CATANIA
AMBIENTE ED ENERGIA
Dott. Francesco Lovetere

7.17		RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRESCO DI VAGLIATURA DEL CAUCARE.		010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799
SKR AR	13										
5											
Totale/Arms				170504							
500											
7.18		TERRE E ROCCE DI SCAVO									
SKR AR	13										
5											
Totale/Arms											
1.500											



COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania
VII SETTORE
URBANISTICA – SUAP – PROTEZIONE CIVILE
Via C. Magri c/o centro COM

Prot. n. 19668

Belpasso, li 13.6.2016

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Alla Provincia Reg.le di CATANIA
Denominata libero consorzio Comunale di Catania
2° Dipartimento 4° Servizio – Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Nuovaluce n°67/a
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

All'A.R.T.A.
Servizio 2 Tutela dell'Inquinamento Atmosferico
Unità Operativa di Catania
Via Cali n° 55
95100 CATANIA

Arpacatania@pec.arpa.sicilia.it

All'ARPA Sicilia
Struttura Territoriale di CATANIA

francesco.lovetere@provincia.ct.it

All'Ufficio Procedure Semplificate
della Provincia di CATANIA

Al Dirigente dell'Ufficio Ecologia
Comune di Belpasso
SEDE

Pec: fitesnc@legalmail.it

e.p.c.

Alla Ditta Fites di Di fede Concetto & C.
Strada Provinciale 14
BELPASSO

Oggetto: – Autorizzazione allo scarico – Ditta Fites di Di fede Concetto & C. S.r.L.
Errata Corrige.

In uno alla presente si ritrasmette agli Enti in indirizzo, l' AUA richiesta dalla ditta in oggetto indicata precisando che, nella pagina 2), per mero errore, e' stato riportato il numero 15 del 8.1.2016 della determinazione della Provincia Regionale al posto del n. 20 del 11.1.2016.



Il Dirigente Coordinatore
L.to arch. Santo Caruso



COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania

VII SETTORE - URBANISTICA - SUAP - PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 5367 del 16.2.2016

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

OGGETTO: Ditta Fites di Di fede Concetto & C. S.r.l. - S.P. 14 - Belpasso (CT).
Attuazione D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale.

Vista l'istanza presentata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Comune, con prot. n. 16787 del 30.3.2014, dalla Ditta Fites di Di fede Concetto & C. S.r.l. con Sede in Belpasso S.P.14, la cui documentazione risulta acquisita agli atti della Provincia Regionale di Catania, al numero di protocollo 34121 del 4.6.2014;

Riscontrato che la domanda in oggetto riguarda l'autorizzazione unica ambientale ex art. 3 D.P.R. 59/2013 e contiene gli elementi previsti dalle normative di settore per le autorizzazioni e per gli altri atti che sostituisce;

Considerato che la pratica e' stata trasmessa, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai seguenti Enti:

- Provincia Regionale di Catania per quanto di competenza;
- ARPA Sicilia ST Catania per il parere di competenza;
- ARTA Servizio 2 Tutela dell'inquinamento Atmosferico - U.O. di Catania per il parere di competenza;
- Comune di Belpasso per il parere di competenza;

Valutata la documentazione allegata all'istanza;

Dato atto che:

- il Dipartimento Gestione Tecnica 4 – Servizio Ambiente – Energia – Polizia Provinciale e Protezione Civile della **Provincia Regionale di Catania**, in data 11.12.2015, con nota prot. n. 4027 del 5.2.2016, ha trasmesso la propria Determinazione n. 20 del 11.1.2016, avente ad oggetto: **“D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale - Ditta Fites di Di fede Concetto & C. S.r.l. - Sede impianto sito in Belpasso, S.P. 14;**
- la superiore determinazione richiama, altresì, i pareri favorevoli già espressi dai seguenti Enti:
- *Parere ARPA Sicilia S.T. di Catania, acquisito in CdS del 10.11.2015;*
- *Parere ARTA Servizio 2 U.O. di Catania prot.0946/Gen.le del 22.12.2015;*
- *Parere del Comune di Belpasso – Settore IX – Tutela Ambientale acquisito in CdS del 8.7.2015*

Visti:

- 1) la legge 7 agosto 1990 n. 241;
- 2) la legge 26 ottobre 1995 n. 447;

- 3) il D. L.gs. n. 112 del 31.3.1998 e successive modifiche e integrazioni;
- 4) il D. L.gs. n.18.8.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 5) il D. L.gs. 3.aprile 2006 n. 152;
- 6) il D.P.R. n. 160 del 7.9.2010;
- 7) il D.P.R. n. 59 del 13.3.2013;
- 8) la L.R. n. 5 del 5.5.2011;

Fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

Sulla scorta della suindicata Determinazione n.20 del 11.1.2016 della Provincia Regionale, nonché di tutti i pareri ivi contenuti, atti tutti allegati al presente per costituire parte integrante e sostanziale, lo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive rilascia

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

alla Ditta Fites di Di Fede Concetto & C. S.r.l. sito in Belpasso, S.P. 14 per l'impianto di "Frantumazione e selezione di materiale lavico - vulcanico proveniente dalle cave del circondario e rifiuti inerti non pericolosi".

Si avverte che la presente Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al DPR 59/2013:

non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;

- 2) e' espressamente subordinata alle condizioni riportate nella Determinazione di autorizzazione n. 15 del 8.1.2016 emessa dalla Provincia Regionale di Catania, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) ha la durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio;
- 4) ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per l'esercizio e le attività della ditta.

Si dà atto, altresì, che il presente provvedimento:

- e' redatto in duplice esemplare di cui uno consegnato all'interessato e l'altro depositato agli atti d'ufficio;
- sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line di quest'Ente;
- sarà trasmesso, per conoscenza, a:
 - Provincia Regionale di Catania;
 - Ditta Fites di Di fede Concetto & C. S.r.l.;
 - ARPA Sicilia ST Catania;
 - ARTA Servizio 2 Tutela dell'inquinamento Atmosferico - U.O. di Catania.

Avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL TECNICO ISTRUTTORE
(geom. Ezio Baviera)



IL CAPO SETTORE
(dott. arch. Santo Caruso)

PA712

Relazione Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

Tipologia	Discarica Inerti		
Ditta	Moschetto Orazio & Figli		
Ubicazione	Belpasso		
Distanza dal sito di progetto	Inizio Lotto	Centro Lotto	Fine Lotto
	14.6	6.9	8.5
CODICI RIFIUTI ACCETTATI			

Codice	Descrizione tipologia	CER							
71 SGLAR S. 13 # 2 Tronco Anno 129000	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, FONACHE E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON COMPRESI LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROV. E I PALI IN CALCESTRU ARMATO PROV. DA LINEE FERROV., ELETTR. E TELEMATICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO	10101	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200801
		#	#	#	#	#	#	#	#
		#	#	#	#	#	#	#	#
72 SGLAR S. 13 # 2 Tronco Anno 129000	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010294	010408	010410	010413				
		#	#	#	#				
		#	#	#	#				
74 SGLAR S. 12 # 2 Tronco Anno 129000	SFIDI DI LATERIZIO COTTI ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208					
		#	#	#					
		#	#	#					
730B5 SGLAR S. 12 # 2 Tronco Anno 129000	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504	#	#	#	#	#	#	#
		#	#	#	#	#	#	#	#
		#	#	#	#	#	#	#	#



COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania

VII SETTORE

URBANISTICA – SVILUPPO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via C. Magri c/o centro COM

Belpasso, li 19.06.18

Prot. 23924

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Oggetto: Ditta Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15.

Vista l'istanza presentata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo comune in data 21.02.18, prot. 7083, dalla ditta Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di cava e produzione di aggregati lavici;

Vista la nota prot. 8161 del 28.02.18 con la quale l'istanza ed i relativi allegati sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/13, ai seguenti Enti:

- Città Metropolitana di Catania;
- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dipartimento Ambiente UTA Catania-;
- Ufficio Ecologia di questo Ente.

Preso Atto che a seguito di conferenza di servizi la Città Metropolitana di Catania, con nota acquisita al prot. n. 22939 del 12.06.18, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1668 del 30.05.18 avente ad oggetto D.P.R. N. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale ditta "Orazio Moschetto & Figli S.r.l." con sede legale in Belpasso via Italo Calvino, 11 e stabilimento in Belpasso C.da Costa - S. Vito in catasto al F. 35 P.lle 227.108,149,110 e 8 -Attività di cava e produzione di aggregati lavici:

Viste :

la legge 7 agosto 1990, n. 241;

la legge 26 ottobre 1995, n. 477;

il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006;

il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010;

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;

la L.R. n. 5 del 5 maggio 2011;

Sulla scorta della suindicata Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Catania n. 1668 del 30.05.18 e di tutti i pareri ivi contenuti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, lo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive, rilascia

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

alla ditta **Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15**, per l'attività di cava e produzione di aggregati lavici nell'area sita in C.da Costa - S. Vito in catasto al F. 35 P.lle 227,108,149,110 e 8.

Si avverte che la presente Autorizzazione Unica Ambientale viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- 1) Non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
- 2) E' espressamente subordinata alle condizioni riportate nella Determinazione n. 1668 del 30.05.18, emessa dalla Città Metropolitana di Catania che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Ha la durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio;
- 4) Ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per l'esercizio dell'attività della ditta.

Si da atto che il presente provvedimento sarà:

- notificato alla ditta **Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15**;
- pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Ente;
- trasmesso alla Città Metropolitana di Catania;
- trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dipartimento Ambiente UTA Catania-;
- trasmesso all'Ufficio Ecologia di questo Ente.

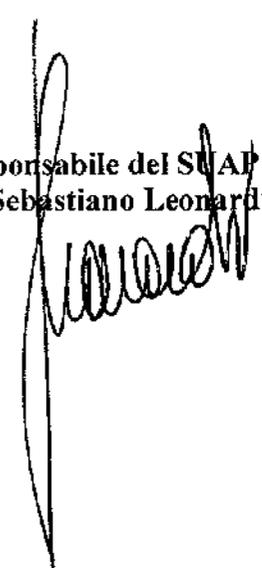
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di Sicilia, Sez. Staccata di Catania, entro giorni 60 dalla data di notifica. ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di notifica.

Dalla residenza municipale li 19.06.18

Il responsabile del procedimento
Ing. Salvatore Faro



Il Responsabile del SUAP
Ing. Sebastiano Leonardi





CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DECENTRALE NUOVA LUCE

II DIPARTIMENTO IV° Servizio

AMBIENTE ED ENERGIA - POLITICA AMBIENTALE - PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Procedure di Semplificata

PROT. N. 22902 DEL 27.04.2018

CLASSIFICAZIONE 10.5

ALLEGATI N. 1

Al Referente dell'Ufficio A.U.A.
della Città Metropolitana di Catania
Dot. Agrippino Mangiarratti
Via Nuovaluce 67/A
95030 Tremestieri Etneo (CT)
Sede
Consegna a mano

OGGETTO: A.U.A. ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex art. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. –
Ditta "Orazio Moschetto e Figli srl." – Rinnovo iscrizione n. 213 - Registro provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006.

Conclusione Endoprocedimento parere per il rilascio dell'A.U.A..

- **Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 21 luglio 1998, n. 350;
- **Vista** la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- **Visto** il D.P.R. n. 59/2013;
- **Visti** gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione di cui trattasi:

A conclusione dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del parere di competenza per l'A.U.A., relativa all'iscrizione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, e secondo quanto previsto dal D.P.R. n.59/2013, si rappresenta che la ditta "**Orazio Moschetto e Figli srl**":

1. avente sede legale in Via Italo Calvino n. 11, nel comune di Belpasso (CT), ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento sito in Contrada Costa San Vito s.n.c., nel comune di Belpasso (CT), individuato in catasto al foglio di mappa n. 35 particelle n.ri 227,108,149,110 e 8;
2. è stata iscritta al n. **366** nell'apposito Registro tenuto da questa Città Metropolitana ai sensi del comma 3 art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. avendo prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per iniziare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2016), esclusivamente per le tipologie, CER e quantitativi elencati nell'allegato "A" alla presente nota.

Per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, **parere favorevole** per l'emanaione della Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta "**Orazio Moschetto e Figli srl**".

In relazione a quanto previsto dal D.M. 350/98, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio A.U.A. per i provvedimenti conseguenziali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Salvatore Raciti)

ALLEGATO "A"

Tipologie e CER, comunicate dalla ditta **ORAZIO MOSCETTO E FIGLI S.R.L.** e iscritte al registro provinciale per le imprese che svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

REG. **366** Sede Legale **VIA ITALO CALVINO, 15 BELPASSO**
 LEG RAPP. **MOSCETTO ANTONIO** COMUNE **BELPASSO**

Codice	Descrizione tipologia	CER													
3.1 SGLAR	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZINTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON-COMPRESE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIE I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROV. DA LINEE FERROV. ELETTRICHE TELEMATICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO	101811	170101	170102	170103	170107	170802	170804	200301	#	#	#	#	#	#
5.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	
#.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
124800 Tombati Amm.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
3.2 SGLAR	RIFIUTI DI ROCCE DA CARVE AUTORIZZATE	010399	010408	010410	010412	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
5.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	
#.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
1400 Tombati Amm.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
3.4 SGLAR	SPRIDI DI LA DERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
5.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	
#.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
15400 Tombati Amm.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
3.6BIS SGLAR	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
5.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	
#.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
15400 Tombati Amm.		#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#

(Ing. Salvatore Rastiti)





CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

SERVIZIO

D2.04 AMBIENTE - ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GEN. 1668 DEL 30/05/2018

NUM. SERVIZIO : 285 / 2018

OGGETTO: D.P.R. N. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.
DITTA "ORAZIO MOSCHETTO & FIGLI S.R.L." CON SEDE LEGALE IN BELPASSO VIA ITALO CALVINO, 11 E STABILIMENTO IN BELPASSO C.DA COSTA - S. VITO IN CATASTO AL FG. 35 PARTICELLE 227-108-149-110-8.
ATTIVITÀ DI CAVA E PRODUZIONE DI AGGREGATI LAVICI.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

Vista la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59

Vista la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

Preso atto della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Pag. 1 della Determinazione Dirigenziale

Preso atto che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la nota di A.R.P.A. Sicilia ST di Catania prot. n. 56378 del 29/09/2015 inerente chiarimenti in merito alla convocazione di rappresentanti di A.R.P.A. Sicilia - ST di Catania alle conferenze di servizi ex art. 14 e seg. Legge 241/1990 relative a procedimenti autorizzatori a supporto delle funzioni di Amministrazioni attive;

Vista la normativa di settore e in particolare:

GESTIONE DEI RIFIUTI

- D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale ed in particolare la Parte Terza al succitato decreto recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04/02/1977;
- Legge Regionale 15 maggio 1986 n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1997 n. 39 e ss.mm.ii.";

IMPATTO ACUSTICO

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 49 del 26/02/2014 inerente, all'interno del II Dipartimento "Area Tecnica" 4° Servizio "Ambiente ed Energia, Polizia Provinciale e Protezione Civile", la costituzione dell'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale e l'individuazione del responsabile dei relativi procedimenti, il Dott. Agrippino Mangiaratti;

Vista l'istanza della ditta "Orazio Moschetto & Figli s.r.l." con sede legale in Belpasso Via Italo Calvino, 11 e stabilimento a Belpasso in c.da Costa - S. Vito in Catasto al fg. 35 particelle 227-108-149-110-8 per l'attività di Cava e produzione di aggregati lavici presentata al Comune di Belpasso prot. n° 7083 del 21/02/2018 e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive con nota PEC prot. n. 8161 del 28/02/2018 acquisita agli atti del protocollo della Città Metropolitana di Catania al n. 10841 del 28/02/2018;

Preso atto che l'istanza di cui trattasi è stata presentata, come richiesto dalla ditta in istanza ed in corso d'istruttoria, per l'ottenimento dell' A.U.A. in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;**
- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**

Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

Comune di Belpasso, A.R.T.A. - U.T.A. Catania, A.R.P.A. Sicilia S.T. di Catania e Città Metropolitana di Catania - Ufficio Procedure Semplificate;

Valutata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi, convocata con nota ns. prot. 12893 del 12/03/2018, tenutasi in data 12/04/2018 nel corso della quale è stata acquisita nota, del Comune di Belpasso VII Settore Urbanistica, n° 13259 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 19816 del 12/04/2018, con la quale viene espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico;

Visto il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciato da parte del Servizio Via-Vas di Palermo prot. n° 64884 del 22/11/2012 alla Ditta Moschetto Orazio;

Vista la nota inviata dalla Ditta Moschetto Orazio all'A.R.T.A. -Palermo e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento del 16/03/2018 di comunicazione di cessazione dell'attività di frantumazione e classificazione di aggregati lavici;

Preso atto del parere favorevole per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, rilasciato dall'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana con nota di conclusione endoprocedimento prot. n. 22902 del 27/04/2018;

Considerata la nota trasmessa da parte del Comune di Belpasso IV Servizio Ecologia Ambientale n° 16074 del 05/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 23576 del 03/05/2018 con la quale viene integrato e ritrasmesso parere endoprocedimentale all'autorizzazione allo scarico;

Vista la nota dell'U.T.A.- Catania n° 29856 del 14/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n. 26533 del 14/05/2018 con la quale viene trasmesso parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni.

Visto il verbale della Conferenza di Servizi, convocata in sede di precedente C.d.S. e con nota prot. n.21943 del 20/04/2018, tenutasi in data 15/05/2018 nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole da parte del Comune di Belpasso per gli aspetti, relativi all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e alle emissioni in atmosfera, come da verbale che testualmente recita: *"L'ing. Faro del Comune di Belpasso dichiara che il comune attualmente non è munito del piano di zonizzazione acustica pertanto ai fini della valutazione fa riferimento alla relazione redatta dall'Ing. Geppe Nicosia, tecnico incaricato della ditta in stante, dalla quale si evince che le emissioni acustiche rilevate sono inferiori ai limiti di legge. Pertanto ricorrendo l'ipotesi di cui all'art 8 comma 6 della L. 447/95 si esprime parere favorevole. In ordine alle emissioni in atmosfera si esprime parere favorevole stante che l'attività si svolge all'interno di area ricadente il piano cave regionale, pertanto compatibile"*.

Preso atto che in sede della medesima Cds viene acquisito verbale di sopralluogo effettuato dall'ARPA Sicilia in data 11/05/2018 durante il quale viene accertato che l'attività lavorativa della cava della Ditta Moschetto Orazio è ferma ed è in attesa della nuova AUA intestata alla Ditta Orazio Moschetto & Figli srl;

Considerati che durante la medesima Cds del 15/05/2018, vista la reiterata assenza dell'ARPA Sicilia ST di Catania si acquisisce parere positivo, ai sensi dell'art. 14/ter comma 7 della L. 241/90 s.m.i. come da verbale che testualmente recita: *"il Presidente preso atto dell'assenza dell'ARPA Sicilia ST di Catania e della difficoltà, per motivi organizzativi interni allo stesso ente a partecipare alle Conferenze di Servizi così come appreso da intercorsi colloqui telefonici con il rappresentante dell'ARPA acquisisce parere positivo, ai sensi dell'art. 14/ter comma 7 della L. 241/90 s.m.i. che testualmente recita "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

Ritenuto di dare seguito all'istanza della ditta e che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento;

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 24/93, il D. Lgs. 230/91, il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e s.m.i. che disciplinano la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa:

di **adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 relativo alla ditta "Orazio Moschetto & Figli s.r.l." con sede legale in Belpasso Via Italo Calvino, 11 e stabilimento in Belpasso c.da Costa - S. Vito in Catasto al fg. 35 particelle 227-108-149-110-8 per l'attività di Cava e produzione di aggregati lavici, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Pag. 4 della Determinazione Dirigenziale

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;**
- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.**

1. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del rilascio da parte del S.U.A.P. del presente titolo ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5. del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente.
4. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
5. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
6. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
7. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
8. Il presente atto viene inviato al S.U.A.P. del Comune territorialmente competente che provvederà a rilasciarlo alla Ditta in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. n. 59/2013, dandone comunicazione ai soggetti competenti per come sopra individuati.
9. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo nei modi e nei tempi già previsti precedentemente all'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013, dalle norme tecniche specifiche di settore nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.
10. **Fanno parte integrante della presente determinazione gli elaborati progettuali custoditi ed archiviati dai soggetti coinvolti nel procedimento a supporto dei pareri endoprocedimentali ed i seguenti allegati:**
 - Allegato 1** -Parere favorevole per gli aspetti urbanistici, del Comune di Belpasso VII Settore Urbanistica, n° 13259 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 19816 del 12/04/2018;
 - Allegato 2** -Parere favorevole per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, rilasciato dall'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana con nota di conclusione endoprocedimento prot. n. 22902 del 27/04/2018;
 - Allegato 3** -Parere favorevole ai sensi dell'art 5 c 3 del D.A. 175/gab del Comune di Belpasso IV Servizio Ecologia Ambientale n° 16074 del 02/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 23576 del 03/05/2018;
 - Allegato 4** -Parere favorevole per le acque di prima pioggia, del Comune di Belpasso IV Settore Tutela Ambientale, n°13261 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al Prot. 23571/18 del 03/05/2018;

Allegato 5 - Parere favorevole con prescrizioni dell'U.T.A.– Catania n° 29856 del 14/05/218
introdotta al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n. 26533 del
14/05/2018;

11. Il presente provvedimento si riferisce esclusivamente agli aspetti ambientali previsti dal D.P.R. 59/2013. Lo svolgimento dell'attività resta subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti dalle vigenti normative di settore e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.
12. Il presente atto, viene adottato come parere endoprocedimentale da inserire all'interno del Provvedimento Unico del **S.U.A.P. che verificherà in occasione dell'emanazione dell'atto o al momento della notifica, in ottemperanza a quanto previsto dal combinato della L.R. 24/93, del D. Lgs. 230/91, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, il pagamento delle tasse di concessioni governative dovute dalla ditta per i titoli richiesti, al fine di dargli efficacia autorizzativa.**
13. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 20 c. 1 lett. a) e b) della L.R. 26 del 21.12.2012 sul sito Internet della Città Metropolitana di Catania.
14. Copia del presente atto sarà pubblicata per estratto, ai fini di pubblicità notizia, in applicazione dell'art. 18 L.R. 22/2008 modificato dall'art. 6 della L.R. 11/2015:
15. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.
16. La presente determinazione è immediatamente esecutiva e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, non intervenendo profili contabili, non necessita di visto di regolarità contabile.

Alla presente determina si allega relativa documentazione.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 16/01/2013, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Istruttore
Agrippino Mangiaratti

Il Dirigente del Servizio
RACITI SALVATORE / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI BELPASSO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
SETTORE IV – TUTELA AMBIENTALE
Cod.Fisc. N. 80008430870- www.comune.belpasso.ct.it
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

Prot. 13261/18

Belpasso, 12.04.18

Alla Città Metropolitana di Catania

Centro Direzionale Nuovaluce

Via Nuovaluce n. 67/A

Ufficio AUA

Tremestieri Etneo - CATANIA

PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Oggetto : Conferenza servizi art. 14 e succ. Legge n. 241 del 07.08.90 come
previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 59/13 .

Ditta Orazio Moschetto & figli

In adempimento alla convocazione promossa con nota prot. n. 9617 del 12.03.18, di codesta Città Metropolitana, concorrente alla indizione di Conferenza dei Servizi ai fini della definizione della procedura A.U.A. avanzata dalla ditta Orazio Moschetto & figli srl (Etna Cave srl), si rende il parere dal punto di vista Ecologico-Ambientale di competenza relativamente al Progetto Pratica inoltrata dal SUAP con prot. 8161/28.02.2018 e successiva del 26.03.018 avente prot. 11346, per lo stabilimento produttivo di contrada S. Vito (Belpasso) atto al recupero di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi in R5 e R13.

" Si esprime parere favorevole, nell'ambito dell'endoprocedimento dell'autorizzazione allo scarico ritenuto che con l'integrazione datata 27.03.2018 prot. 11346, in uno alla relazione tecnica integrativa sul sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento è dichiarato che le acque di prima pioggia appositamente convogliate e trattate nel deoliatore non confluiscono a seguito del trattamento depurativo al pozzo assorbente per altro incapiente per volume e previsto in sede impropria perché ubicato nel sottosuolo - bensì rientrano nel ciclo produttivo per essere utilizzati previo accumulo in apposita vasca a tenuta di potenziamento alle risorse idriche dello stabilimento e di approvvigionamento dell'acqua necessaria alla bagnatura dei cumuli di rifiuti, ma con le seguenti prescrizioni:

- 1) *le operazioni di scarico siano effettuate in conformità alle disposizioni del D. L.gvo n. 152/06;*
- 2) *deve essere curata costantemente l'efficienza dell'impianto di depurazione, che dovrà garantire il rispetto dei limiti di immissione, adottando tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dei limiti imposti affinché la posta in riserva delle acque depurate non risulti compromessa;*
- 3) *dovranno essere realizzati da parte della ditta appositi canali di convoglio delle acque nei piazzali di messa in riserva dei rifiuti in assenza dei quali il materiale non può essere*

- depositato per essere posto in riserva assicurando così la l'intercettazione totale delle acque di prima pioggia;*
- 4) occorre provvedere al dimensionamento delle quantità di acqua polverizzata per il contenimento delle polveri rispetto al quale dimensionare il rispettivo impianto depurativo e le vasche di accumulo;*
 - 5) occorre dimensionare i serbatoi di accumulo per un volume di acque di prima pioggia pari a 15 mc al fine di consentire secondo il calcolo idraulico prospettato nella relazione idrogeologica il rispetto dell'invarianza idraulica tenuto conto che non vi è dispersione nel suolo e dell'esiguo quantitativo d'acqua necessario alla nebulizzazione per la bagnatura dei cumuli di rifiuti;*
 - 6) i rifiuti di scarto, prodotti nelle operazioni di recupero devono essere allocati in aree protette da tettoie e poste su superfici impermeabili;*
 - 7) deve essere mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;*
 - 8) non devono essere raggiunti i limiti di accettabilità imposti mediante diluizione con acque che non richiedono trattamento;*
 - 9) deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;*
 - 10) deve essere notificato al Comune ogni mutamento che interviene in riferimento al ciclo tecnologico e/o alla natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti;*
 - 11) trasmettere annualmente il MUD;*
 - 12) restano esclusi dal presente parere gli scarichi reflui assimilabili ai civili.*

Il presente parere concerne esclusivamente le modalità di smaltimento delle acque di prima pioggia, senza immissione di reflui prodotti sia nel suolo sia in corpi idrici superficiali, inerenti l'attività e non comprende valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Il responsabile del procedimento
Geom. Giuseppe Toscano

Il responsabile del Settore
Ing. Alfio G. Nicosia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.lgs n.39/95)



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali
dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania
(U.O.B. A.2.6)

Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
Tel. 095.517055 - Fax 095.527354
e-mail: ufficio.periferico.eterregione.sicilia.it
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. N° **29856** DEL **14 MAG. 2018**

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii. - Ditta Orazio Moschetto & Figli S.r.l. - Stabilimento ubicato in C/da Costa S. Vito nel Comune di Belpasso (CT) -
Parere per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere AUA n. 4/2018

Premessa:

- la Ditta **Orazio Moschetto & Figli S.r.l.**, per il tramite del SUAP del Comune di Belpasso (CT), acquisita al protocollo di questa U.O.B. con n. 13081 del 01/03/2018, presenta istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/201, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e classificazione degli inerti lavici, l'attività di messa in riserva (R13) e l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in RS, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- con nota/pec n. 12893 del 12.03.2018, pervenuta dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Catania", assunta al ns. prot. n. 15548 del 13.03.2018, è stata indetta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, la C.d.S. per il 12.04.2018, conclusasi con esito interlocutorio per richiesta integrazione, ed altra C.d.S. per il 15.05.2018;
- con pec del 28/03/2018, il SUAP del Comune di Belpasso trasmette integrazione documentale all'istanza di cui sopra, necessaria per il rilascio del parere AUA, prot. UTA n. 19415 del 28/03/2018;
- il SUAP del Comune di Belpasso, con nota/pec prot. n. 16506 del 07.05.2018, acquisita dallo Scrivente con prot. n. 28354 del 08.05.2018, trasmette integrazione documentale richiesta nella C.d.S. del 12.04.2018;

1. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii. - L.R. 27/86 art. 40;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impianto acustico di cui all'art. 8 commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'ambiente.

2. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dai seguenti elaborati digitali:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: uta_eter@pec.territorioambiente.it

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.di.stefano@regione.sicilia.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it

Operatore: Vincenza Giovinetta e-mail: vincenza.giovinetta@regione.sicilia.it

Identificativo file	Specifica contenuti	Scala
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - Istanza e schede allegata all'istanza	Mod. AUA	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - Istanza e schede allegata all'istanza - SCHEDA C	Quadro riassuntivo	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - planimetriche	Planimetria generale dello stabilimento	1:1.000
	Planimetria area di messa in riserva	1:250
	Planimetria schematica impianto frantumazione e classificazione	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati – Relazione tecnica e allegati	Relazione tecnica	
	Schema diagramma a blocchi dell'impianto di frantumazione e classificazione	
	Scheda tecnica del P.E. 1 e 2	
	Scheda dell'impianto di abbattimento	
Integr. PEC SUAP del 28.03.2018 – Allegati	Planimetria dello stabilimento con evidenziato i punti di emissione	1:1000
Integr. Pec. SUAP del 07.05.2018	Relazione messa in riserva	
Integr. Pec. SUAP del 07.05.2018	Tavola IGM	1:25.000

3. Riferimenti normativi

Le norme di riferimento sono:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;
- D.A.175/GAB del 09/08/2007 e D.A. n. 176/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D.A.24/09/2008 “*Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico*”;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*;
- D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, art. 113 (*Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*).

4. Ubicazione

Lo stabilimento produttivo della Società Orazio Moschetto & Figli Srl è ubicato in località Costa – S. Vito del Comune di Belpasso, si estende su una superficie di circa mq 195.470 e si identifica catastalmente con le particelle n. 110-108-113-122-149-8-226 e 227 del foglio di mappa n. 35 del N.C.T. del Comune di Belpasso (CT). – Coord. geografiche: Lat 37°35'49,25" – Long 14°56'12,33".

5. Descrizione delle attività

La Società nello stabilimento produttivo in località Costa – S. Vito del Comune di Belpasso, intende svolgere l'attività di recupero/riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi in RS, l'attività di messa in riserva R13 in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tramite una piattaforma in calcestruzzo e l'impianto di frantumazione e classificazione in dotazione, oggi, alla società Orazio Moschetto & Figli S.r.l., originariamente appartenente alla Ditta Moschetto Orazio.

Il sopracitato impianto è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la quale il Servizio 1 – VIA/VAS dell'ARTA di Palermo, in data 22/11/2012, con prot. n. 64884, aveva rilasciato il parere di non assoggettabilità alla VIA, e la Ditta Orazio Moschetto & Figli srl, dichiara che, ad oggi, tale impianto non ha subito alcuna modifica rispetto al periodo in cui lo gestiva la ditta Moschetto Orazio e, successivamente, dalla società Etnacave srl. Quest'ultima è poi subentrata al conferente nell'esercizio delle attività di

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: uta_ct@pec.territorioambiente.it

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.distefano@regione.sicilia.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it

Operatore: Vincenza Giannetto e-mail: vincenza.giannetto@regione.sicilia.it

recupero di rifiuti inerti non pericolosi, previo rilascio del dispositivo di voltura, emesso dalla Provincia Regionale di Catania in data 10/04/2014 con prot. n. 22717.

6. Impianto di frantumazione per i rifiuti lapidei non pericolosi

La ditta "Orazio Moschetto & Figli srl", intende esercitare sia la frantumazione di inerti di cava che le attività di riciclaggio/recupero di rifiuti non pericolosi, individuate alle voci R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche – R13 Messa in riserva di rifiuti, con riferimento nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs n. 152/06, disposizioni di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1), 4 e 5 del D.M.A. n. 186/06, tipologie di rifiuti non pericolosi ascrivibili dal codice 7, di cui:

Tipologia rifiuti	Descrizione tipologia
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie elettriche e telegrafiche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate
7.4	Laterizio cotto ed argilla espansa
7.31 bis	Terre e rocce di stavo

Per le tipologie sopra indicate è prevista, come attività di recupero, l'operazione di frantumazione, macinazione e vagliatura per l'ottenimento di materie prime secondarie da impiegare nel settore edilizio e stradale, operazioni che saranno svolte dall'azienda tramite un impianto fisso di frantumazione e classificazione assemblato in sito dalla stessa società, progettato per appositamente per l'attività di recupero/riciclaggio di rifiuti inerti in misto granulare da destinare alla costituzione di rilevati stradali.

Le operazioni di recupero saranno precedute dalla messa in riserva degli stessi rifiuti.

7. Impianto di messa in riserva

Prima della messa in riserva, i rifiuti saranno depositati in un'area di conferimento, che rappresenta un settore dell'area di messa in riserva (mq 1.600), appositamente delimitato da setti mobili in calcestruzzo che, tra l'altro vengono utilizzati anche per delimitare i vari settori di stoccaggio dei rifiuti.

In totale, l'area di messa in riserva è suddivisa in n. 5 settori, quattro per le rispettive tipologie di rifiuti (7.1 – 7.2 – 7.4 e 7.31 bis) da trattare ed uno per l'area di conferimento.

Il basamento impermeabile in calcestruzzo della messa in riserva è stato realizzato con pendenze tali da consentire il deflusso delle acque meteoriche in un'apposita canaletta collegata con il sistema di trattamento e recupero delle stesse acque, ubicato esternamente all'area di messa in riserva.

L'area di messa in riserva è perimetrata da un muretto dove sono stati installati degli augelli di irrigazione per la bagnatura dei cumuli per contenere la diffusione delle polveri e al fine, di minimizzare l'impatto paesaggistico sono stati piantumati degli alberi e delle siepi.

8. Emissione di tipo convogliato

Il nuovo ciclo produttivo aziendale prevede nel complesso n. 2 punti di emissione, di cui:

P.E. 1 e **P.E. 2**, dove vengono canalizzate e scaricate le emissioni di polveri, individuate nelle tramogge di carico inerti, derivanti dalla frantumazione di tout-venant di cava e dei rifiuti inerti non pericolosi;

9. Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

Le acque di prima pioggia (i primi 5 mn/15 minuti), che dilavano il piazzale interessato all'attività di messa in riserva (R13) e di recupero di rifiuti non pericolosi (R5), come da progetto presentato dalla Ditta, previo trattamento di disoleazione con filtro a coalescenza, confluiranno in una vasca di accumulo di circa 5 mc e, successivamente, riutilizzate per la bagnatura dei cumuli e per l'abbattimento delle polveri diffuse.

Per quanto sopra rappresentato, non realizzandosi scarico sul suolo, non si esprime parere di

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

C.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: cta@pec.territorinambiente.it

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.distefano@regione.sicilia.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it

Operatore: Vincenza Giustinata e-mail: vincenza.giustinata@regione.sicilia.it

merito, giusta L.R. 27/86 art. 40.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 2 del sopra citato D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, come modificato dal D.A. 19/GAB dell'11 marzo 2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale di cui all'art. 271, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali fissa sul territorio regionale i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:
polveri totali (PTS): 20 mg/Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) per le altre aree:
polveri totali (PTS): 40 mg/Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- a. i valori limite di concentrazione degli inquinanti, così come dichiarati dalla Ditta in parola, per i punti di emissione E1 ed E2 e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. parte V, allegato V alla parte I e dal D.A. n. 176 del 09/08/2007;
- b. i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate;

Questo UTA, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

esprime parere favorevole,

alle emissioni in atmosfera, nel rispetto dei seguenti valori limite di emissioni atmosferiche, previsti dal D.lgs. 152/2006, anche in considerazione dei risultati analitici trasmessi dalla ditta, di seguito indicati in tabella e le note prescrittive:

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	VLE limite di emissione (mg/Nm ³)
E1	Impianto di frantumazione e classificazione inerti di cava- Tramogge di carico inerti	Polveri	<15*
E2	Impianto di frantumazione e classificazione di rifiuti inerti non pericolosi- Tramoggia di carico	Polveri	<15*

* Rif. Norm. limite 40 mg/Nm³ "D.A. 19/GAB dell'11 marzo 2010";

Confermando la tipologia dei rifiuti speciali non pericolosi

Prescrizioni specifiche

- a. i limiti di cui sopra sono prescritti dalla normativa vigente, fatto salvo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- b. le successive verifiche analitiche di misurazione degli inquinanti, dovranno essere effettuati con cadenza annuale, a cura del Gestore, dandone congruo preavviso all'Area 2 -

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: uta_26@pec.territorioambiente.it

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.distefano@regione.sicilia.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it

Operatore: Vincenza Givinetto e-mail: vincenza.givinetto@regione.sicilia.it

U.T.A. di Catania, alla Città Metropolitana di Catania ed alla Struttura Territoriale di Catania - ARPA Sicilia, comunicando agli stessi i risultati delle analisi. Le relazioni di analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il decreto assessoriale n.31/17 del 25/01/99;

- c. per le emissioni diffuse prodotte durante il ciclo produttivo, è opportuno che l'esercente mantenga adeguata attenzione al contenimento delle stesse, connesse alle attività di trasporto, scarico, stoccaggio, movimentazione e manipolazione, tenendo debito conto delle indicazioni di cui all'allegato V, parte I alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- d. provvedere a mantenere correttamente funzionante il sistema di nebulizzazione d'acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- e. predisporre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal sito comprensivo di una griglia per la raccolta in modo da evitare che le ruote stesse entrino a contatto con i fanghi;
- f. provvedere alla bagnatura dei cumuli di materiale presenti sul sito, nonché delle superfici non asfaltate percorse dai vari mezzi utilizzati;
- g. il divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 m dalla zona di recinzione e in ogni caso tale da garantire che la base del cumulo, non tocchi il limite perimetrale;
- h. deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell'impianto;

Prescrizioni di carattere generale

- a. Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati;
- b. L'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini: Allegato IX, Parte II, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c. I condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma tecnica UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013. Inoltre l'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa di settore vigente (D.Lg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- d. Presso i punti di misurazione dovranno essere disponibili i servizi ausiliari utili all'esecuzione delle misure;
- e. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per il quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
- f. gli impianti di abbattimento degli inquinanti, per quanto previsto dalla normativa ambientale vigente, devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - gli impianti dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantirne la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore ed in accordo alle condizioni di utilizzo;
 - tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate sul Registro impianto, reso sempre disponibile alla consultazione da parte delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività. Nel caso in cui si verifichi un'interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, il Gestore dovrà arrestare le attività sorgenti delle emissioni ad essi convogliate, dandone comunicazione agli enti competenti per il controllo entro il giorno successivo. Di tali interventi si dovrà dare evidenza nell'apposito Registro;
- g. per quanto concerne le materie prime utilizzate, si prescrive al Gestore di adottare ogni utile precauzione, sia in fase di stoccaggio che di utilizzo, per evitare la dispersione e la diffusione in atmosfera dei prodotti polverulenti;

Inoltre si prescrive:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania
Pec: ua_cfa@pec.territoioambiente.it
Dirigente: Marco Sanfilippo
Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.distefano@regione.sicilia.it
Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it
Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it

- La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente - Area 2, alla Città Metropolitana di Catania, alla ST Arpa Provinciale ed al Sindaco territorialmente competente.
 - di rispettare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività;
 - il rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
 - l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
 - lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia con particolare attenzione al deposito presso lo stabilimento dei materiali che conservano caratteristiche di infiammabilità, esplosività e/o tossicità;
 - una relazione con periodicità almeno annuale, da inviare agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Catania ed alla Città Metropolitana di Catania, competenti per territorio e all'Area 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia;
- E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Gli Organi di controllo, (Città Metropolitana e S.T. A.R.P.A.) competenti per territorio, effettueranno con periodicità, almeno annuale, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato.

Catania,

Operatore
Vincenza Giovinetto

Istruttore/Direttivo
Alberto Allegra

Il Funzionario Direttivo
Agata Di Stefano



Il Dirigente
Marco Sanfilippo

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania
Pec: utu_cf@pec.territorioambiente.it
Dirigente: Marco Sanfilippo
Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: agata.distefano@regione.sicilia.it
Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it
Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it



COMUNE DI BELPASSO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
SETTORE IV – 3° SERVIZIO ECOLOGIA AMBIENTALE
Cod. Fisc. N. 80008430870- www.comune.belpasso.ct.it
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

Prot. 16074/18

Belpasso. 02.05.18

Alla **Città Metropolitana di Catania**
Centro Direzionale Nuovaluce
Via Nuovaluce n. 67/A
Ufficio AUA
Tremestieri Etneo - CATANIA

PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Oggetto : Conferenza servizi art. 14 e ss. Legge n. 241 del 07.08.90 come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 59/13 . **Ditta Orazio Moschetto & figli**

In riferimento alla CdS del 15/05/2018, per come indetta con verbale CdS del 12/04/18, nel quale si dispone il rinvio in prosecuzione della stessa alla data del 15-05-18, al fine di acquisire parere da parte del Comune di Belpasso, anche sulla valutazione acustica, si rappresenta che questo IV Settore in data 12/04/18, prot.13261/18, ha reso proprio parere favorevole concorrente alla definizione degli scarichi di acque di prima pioggia ancorché non pervenuto alla Città Metropolitana e per questo non citato nel verbale di CdS del 12-04-18, che tuttavia qui si intende ripetuto integralmente e per quanto facente parte integrante viene allegato alla presente.

Con riferimento all'analisi dello stato ante operam e di progetto, nei limiti consentiti dalle informazioni e dai dati disponibili, delle indicazioni critiche al progetto e formulate al contempo dalle proposte di mitigazione, e sulla valutazione acustica, da rendersi ex art. 5, co. 3[^], D.A. 175/GAB del 9 agosto 2007, "ovviamente" limitatamente agli aspetti concernenti la coerenza dell'impianto con il contesto in cui deve esercitarsi l'attività, si rappresenta che riguardando l'implicazione all'accertamento della presenza di siti sensibili e/o di particolari sistemazioni locali di pregio ambientale o siti di interesse di riequilibrio ambientale di fatto non riscontrata, nulla osta ad esprimersi "favorevolmente, ai sensi dell'art. 269, comma 3, del D. Lgs 152/06 e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, del D.A. n. 175 del 09.08.07, nell'ambito dell'endoprocedimento dell'autorizzazione di emissione in atmosfera limitatamente agli aspetti igienico sanitari, di cui al T.U. e segnatamente R.D. n.1265 del 27.07.1934, nonché a quelli inerenti la verifica della coerenza dell'impianto con il contesto ecologico ambientale in cui lo stesso esplica l'attività oggetto di autorizzazione "

Il responsabile del procedimento
Geom. Giuseppe Toscano

Il responsabile del Settore
Ing. Alfio G. Nicosia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93)

Allegato parere prot. 13261 del 12-04-18.



COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania
VII SETTORE

URBANISTICA – SVILUPPO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via C. Magri c/o centro COM

Belpasso, li 12.04.18

Prot. 13259

Pec: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Alla Città Metropolitana di CATANIA
2° Dipartimento 4° Servizio –
Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Nuovaluce n°67/a
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Oggetto: Conferenza di Servizi art. 14 L. 241/90 e ss.mm.ii. - Istanza AUA – ditta Orazio Moschetto & Figli

Con riferimento alla nota della Città Metropolitana di Catania, pervenuta in data 12.03.18 ed assunta al prot. n. 9617, con la quale viene convocata la conferenza di servizi relativamente all'istanza di cui all'oggetto, questo SUAP, accertato che l'area interessata dall'attività ricade all'interno del Piano Cave con codifica CT15.I, esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico.

Il responsabile del procedimento
Ing. Salvatore Faro

Il Responsabile del Servizio
Ing. Sebastiano Leonardi

PA712

Relazione Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

Tipologia	Discarica Inerti		
Ditta	SICILCAVA di Pulvirenti Rosario & C S.n.c.		
Ubicazione	C.da Lardichella s.n.c. Adrano		
Distanza dal sito di progetto	Inizio Lotto	Centro Lotto	Fine Lotto
	15.3	7.6	10.5
Materiali accettati			

Codice	Descrizione tipologia	CER							
7.1 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 2280	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI LINTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESI LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIE E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROV. DA LINEE FERROVIE, ELETTRICHE E TELEFONICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÙ PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200301
7.2 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010300	010408	010410	010413				
7.4 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	SPRIDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208					
7.6 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 200	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTOLI PER IL TIRO AL VOLO	170302	200301						
7.11 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	PIETRISCO TOLTO D'OPERA	170508							
7.17 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 160	RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRISCO DI VAGLIATURA DEL CALCARE	010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799
7.31 BIS SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 3000	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504							

**COMUNE DI ADRANO**

Provincia di Catania

VI Settore - Tutela Ambientale e Attività Produttive

4° Servizio - Attività produttive

Responsabile del Settore - ing. Rosario Gorgone

28, via A. Spampinato (sede centrale)

35, via IV Novembre (palazzo arcobaleno)

95031 - ADRANO

Imposta di bollo
assolta con marca
da bollo,
Identificativo
n.01150067223701

Prot. n. 12473 del 22 aprile 2016

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**(D.P.R. n. 59/2013)****Il Responsabile del Settore Rilascia**

Ditta: "Sicilcava di Pulvirenti Rosario e C. S.n.c." sede legale e stabilimento in Adrano c.da Lardichella s.n. (p. I.V.A. 02641690876).

AUTORIZZAZIONE:

AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), in sostituzione dei seguenti atti abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo n. 152/06.

UBICAZIONE AZIENDA:

C/da Lardichella.

ESTREMI CATASTALI:

- **per attività di recupero e riutilizzo (R5)**, foglio 15 partt.le: 9 – 304.
- **per attività di "CAVA" di Lava da taglio per uso ornamentale**, foglio 15 part.le:
304 – 1 – 305 – 306; foglio
14 partt.: 104 – 185 – 186 – 187 – 188 – 101 – 102 – 178 – 179 – 180 – 46 – 115 – 117 –
116 – 55 – 99 – 53 – 118.

Dato Atto, che ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013, tra i soggetti firmatari del presente provvedimento, non sussistono situazione di conflitto di interesse con il soggetto interessato al procedimento di cui in oggetto;

ALLEGATI IN UNO:

Allegato unico;

F.to Il Responsabile del 4° Servizio
-Dott. V. Cuttone -

F.to Il Responsabile del VI Settore
-Ing. R. Gorgone-



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

I DIPARTIMENTO 3° SERVIZIO

GESTIONE RISORSE FINANZIARIE - ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Prot. 77062 del 10/12/2015
Class:
All.

Dirigente I Dip. I Serv .
Dott.ssa Diane Litrico

e.p.c Dirigente II Dip. 4 Serv.
Ing. Salvatore Raciti

Oggetto: Presa Nota sulla Determinazione Dirigenziale n. 596 del 25.11.2015

Determinazione n. 596 del 25.11.2015

**Dipartimento II
Servizio 4**

Presa Nota

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Dr. Francesco Schillirò

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 e ss. del D. Lgs. n. 82/2005

2. Ufficio Gestione del Bilancio.- Referente: Dott. Giuseppe Bella - Tel 095/ 4012066 - Fax 095 4012788 - email : giuseppe.bella@cittametropolitana.ct.it - Dott. Carmelo Origlio - tel. 095/4013097 – email : carmelo.origlio@cittametropolitana.ct.it

I Dipartimento “Affari Amministrativi e Risorse Finanziarie”
3° Servizio “Gestione Risorse Finanziarie – Economato e Provveditorato”
Via Nuovaluce, 67/A – 95030 Tremestieri Etneo (Ct). Tel: +39 095 4011111 - Fax: +39 095 4012788
e-mail: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it



CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

D2 - DIPARTIMENTO GESTIONE TECNICA

4 - SERVIZIO AMBIENTE - ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE N. 596 DEL 25.11.2015

OGGETTO:

D.P.R. n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario e C. S.n.c. " - sede legale e stabilimento in Adrano c.da Lardichella s.n.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

Vista la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59

Vista la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi . nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

Preso atto della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consozi e Città Metropolitane"

Vista la Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Preso atto che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del Dpr 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la nota di ARPA Sicilia ST di Catania prot. n. 56378 del 29/09/2015 inerente chiarimenti in merito alla convocazione di rappresentanti di ARPASicilia - ST di catania alle conferenze di servizi ex art. 14 e seg. Legge 241/1990 relative a procedimenti autorizzatori a supporto delle funzioni di Amministrazioni attive;

Vista la nota di ARPA Sicilia ST di Catania prot. n. 59080 del 12/010/2015 inerente la trasmissione di elenchi delle ditte per le quali ARPA Sicilia ST di catania ritiene opportuno esprimere parere e quelle per le quali ARPA Sicilia ST di Catania ritiene non essere deputata ad esprimere un proprio parere;

Vista la normativa di settore e in particolare:

GESTIONE DEI RIFIUTI

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";

- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure

semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

- D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale ed in particolare la Parte Terza al succitato decreto recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04/02/1977;

- Legge Regionale 15 maggio 1986 n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1997 n. 39 e ss.mm.ii.";

IMPATTO ACUSTICO

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 49 del 26/02/2014 inerente, all'interno del II Dipartimento "Area Tecnica" 4° Servizio "Ambiente ed Energia, Polizia Provinciale e Protezione Civile", la costituzione dell'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista l'istanza presentata dalla ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario e C. S.n.c." sede legale e stabilimento in Adrano c.da Lardichella s.n., allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Adrano con nota prot. n. 37554 del 17/11/2014 ed acquisita agli atti del protocollo della oggi Città Metropolitana ai n. 70694 del 17/11/2014 e n. 71314 del 19/11/2014.

Preso atto che l'istanza di cui trattasi è stata presentata per l'ottenimento dell' AUA in sostituzione del seguente atto abilitativo:

- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo n. 152/06.

Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

ARPA Sicilia - ST di Catania;

ARTA Servizio 2 - U.O. di Catania

Città Metropolitana di Catania - Ufficio Procedure Semplificate;

Comune di Adrano - Servizio Edilizia e Uso del Territorio.

Valutata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;

Visto il verbale della Conferenza di Servizio convocata dalla oggi Città Metropolitana di Catania con nota prot. n. 78529 del 16/12/2014 e svoltasi in data 21/01/2015;

Visto il parere endoprocedimentale AUA espresso dall'ARTA Servizio 2 U.O. di Catania con nota prot. n. 0019/gen.le del 21/01/2015 ed introitato con ns. prot. n. 4099 del 22/01/2015;

Vista la nota di conclusione endoprocedimento parere per l'AUA prot. n. 41418 del 26/06/2015 dell'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana di Catania;

Visto il verbale della Conferenza di Servizio convocata con nota prot. n. 44901 del 09/07/2015 e svoltasi in data 30/07/2015;

Visto il parere espresso dal Comune di Adrano in sede di Conferenza di Servizio del 30/07/2015 con il quale si chiarisce "che l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi risulta non incompatibile con il vigente strumento urbanistico e che pertanto nulla osta alla prosecuzione dell'attività in essere" e altresì esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 c. 3 lett. a) del D.A. n.175/2007, in merito all'autorizzazione alle emissioni derivanti dalle attività dello stabilimento;

Visto il verbale della Conferenza di Servizio convocata con nota prot. n. 69813 del 03/11/2015 e svoltasi in data 20/11/2015;

Preso atto della nota del Comune di Adrano protocollo generale n. 36417 del 19/11/2015 introitata con ns. prot. n. 73243 del 19/11/2015 con la quale si confermava il parere già reso in Conferenza di Servizio.

Visto il verbale della Conferenza di Servizio convocata con nota prot. n. 69813 del 03/11/2015 e svoltasi in data 20/11/2015;

Visto il parere favorevole con prescrizioni reso da ARPA Sicilia ST di Catania in fase di Conferenza di Servizio del 20/11/2015;

Vista la rettifica ed integrazione del parere già espresso da ARTA U.O. di Catania acquisita in Conferenza di Servizio del 20/11/2015.

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i. che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata

DETERMINA

1. di adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 relativo alla Ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario e C. S.n.c." - sede legale e stabilimento in Adrano C.da Lardichella s.n., in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
A - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
B - Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.L.vo n. 152/2006.
2. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 c. 6 del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del rilascio da parte del SUAP del presente titolo ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5, del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.
3. Ai sensi dell'art 5 comma 5 del DPR 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
4. Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente.
5. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

6. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.

7. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

8. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.

9. Il presente atto viene inviato al SUAP del Comune di Adrano che provvederà a rilasciarlo alla Ditta in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR n. 59/2013, dandone comunicazione ai soggetti competenti per come sopra individuati;

10. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo nei modi e nei tempi già previsti precedentemente all'entrata in vigore del Dpr 59/2013, dalle norme tecniche specifiche di settore nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.

11. Fanno parte integrante della presente determinazione gli elaborati progettuali ed i seguenti allegati:

Allegato 1 - Parere di ARTA Servizio 2 U.O. di Catania prot. n. 0019/GEN.LE del 21/01/2015;

Allegato 2 - Nota di rettifica ed integrazioni di ARTA U.O. di Catania acquisita in CdS del 20/11/2015;

Allegato 3 - Nota Conclusione endoprocedimentale dell'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana prot. n. 41418 del 25/06/2015;

Allegato 4 - Parere di ARPA Sicilia acquisito in Conferenza di Servizio del 20/11/2015.

12. Il presente provvedimento si riferisce esclusivamente agli aspetti ambientali previsti dal D.P.R. 59/2013. Lo svolgimento dell'attività resta subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti dalle vigenti normative di settore.

13. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 20 c. 1 lett. a) e b) della LR 26 del 21.12.2012 sul sito Internet della Città Metropolitana di Catania.

14. Copia del presente atto sarà pubblicata per estratto, ai fini di pubblicità notizia, in applicazione dell'art. 18 L.R. 22/2008 modificato dall'art. 6 della L.R. 11/2015;

15. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

16. La presente determinazione è immediatamente esecutiva e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, non intervenendo profili contabili, non necessita di visto di regolarità contabile.

Si dà atto che la presente determinazione è soggetta all'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n°33/2013.

DARE ATTO che la presente determinazione non comporta rilevazioni contabili e pertanto è esclusa dagli atti di cui all'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità per i quali è previsto il parere di regolarità contabile.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n.2 del 16/01/2013, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

**Resp. istruttore del proc. DOTT. AGRIPPINO
MANGIARRATTI**

**F.TO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Raciti**

N.B. La presente determinazione è stata firmata digitalmente



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Calli, n.55 - 95131 Catania
Tel.: 095/317055 - Fax: 095/327354
E-Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it

Ditta Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. s.n.c. - Comune di Adrano (CT) - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 - Parere per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dallo stabilimento con attività di frantumazione e selezione di materiale lavico-vulcanico e di rifiuti inerti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata ai sensi dell'ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e attività per il confezionamento di conglomerati cementizi sito in C/da Lardichella, s.n.

Parere AUA - C.d.S. del 21/01/2015

Con riferimento alla nota pervenuta via e-mail, prot. n. 78529 del 16/12/2014 dell'Ufficio AUA della Provincia Regionale di Catania, riguardante la convocazione della C.d.S del 21/01/2015, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 787 del 17/12/2014, ed alla documentazione allegata alla domanda, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Adrano, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 0006 del 09/01/2015, con la quale la ditta Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. s.n.c., con sede legale e stabilimento ubicati in C/da Lardichella, s.n. del Comune di Adrano (CT), fa richiesta di ottenimento dell'AUA, ai sensi del D.P.R. 59/13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il rinnovo del provvedimento autorizzatorio D.D. n. 54/E del 07/03/2006 rilasciato dalla Provincia Regionale di Catania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n. 203/88, derivanti dall'impianto di frantumazione e selezione di materiale lavico-vulcanico e di rifiuti inerti non pericolosi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il recupero ed il riutilizzo (regolarmente iscritta al relativo settore della Provincia di Catania al n. 81), e per l'impianto di confezionamento di conglomerati cementizi;

ritenuto obbligatorio autorizzare le emissioni provenienti dallo stabilimento e non più dai singoli impianti, in osservanza al D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

rilevato che la ditta con D.D. n. 54/E del 07/03/2006 ha ottenuto l'autorizzazione per le emissioni prodotte dall'impianto di frantumazione, selezione e stoccaggio inerti ed dall'impianto di conglomerati cementizi;

verificato, inoltre, che la Ditta ha presentato in data 13.04.2010 l'istanza per la Verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. al "SERVIZIO 2/V V.A.S. - V.I.A." dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo. In data 17.10.2014 con nota prot. n° 47549 l'ARTA di Palermo ha ritenuto di non assoggettare a V.I.A. il progetto;

considerato che i valori limite di concentrazione degli inquinanti, dichiarati dalla Ditta in parola, per i punti di emissione E1 ed E2 e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Allegato V alla parte V, parte I, dal D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009 e D.A. n. 176 del 09/08/2007, nel presupposto che gli inerti utilizzati provengano dall'attività estrattiva della cava in oggetto; che le emissioni prodotte dallo stabilimento, per cui si richiede specifica autorizzazione, derivino, esclusivamente, dagli impianti e/o da attività in esso presenti; che i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili; che siano adottate tutte le misure, secondo la specificità delle lavorazioni, sulla base delle

valutazioni tecniche, riferite alle caratteristiche degli impianti ed alla tipologia di combustibile impiegato presso lo stabilimento, *si esprime parere endoprocedimentale favorevole.*

Si riepiloga, di seguito, il quadro riassuntivo e la proposta dei valori limiti da adottare:

Quadro riassuntivo delle emissioni

P.E.	PROVENIENZA	Portata	Inquinanti	LIMITI mg/Nmc	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO
E1	Cappa aspirante impianti cofanati	5.195	Polveri	40	Filtro a tessuto
E2	Cappa aspirante silos cemento	5.000	Polveri	20	Filtro a tessuto

1. Impianto di frantumazione e selezione

1.1 sistemi adottati per il contenimento delle emissioni diffuse:

L'abbattimento delle polveri avviene in un misto di umidificazione del materiale durante il ciclo di lavorazione ed in una chiusura o cofanatura di alcune macchine e silos.

I piazzali di stoccaggio e di circolazione dei mezzi meccanici ed automezzi addetti al trasporto interno ed esterno del prodotto finito vengono bagnati costantemente con dei cannoncini irrigatori, mentre con un'autobotte in cui è installato nella parte posteriore un tubo forato da cui fuoriesce l'acqua viene utilizzata per la bagnatura delle strade interne.

Tutti i piazzali di transito e accesso dalla strada Provinciale n° 94 ai silos per il caricamento degli autocarri risultano asfaltati.

La chiusura, studiata e progettata, a porzioni, dell'intero impianto è senz'altro migliorativa con un abbattimento pressoché totale delle polveri prodotte in considerazione del fatto che queste vengono convogliate verso un filtro a tessuto WAM DRYBATCH B 70.

1.2 Elenco prodotti finali

I prodotti finali derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale lapideo, nelle varie tipologie distinte per pezzature e curve granulometriche, sono stimate in 110.000 mc che corrispondono a circa 150.000 tonn/anno.

Dal conferimento dei rifiuti inerti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. si stima una produzione di misto stabilizzato per rilevati e sottofondi stradali di circa 10.000 mc/anno.

1.3 Elenco dei combustibili utilizzati

Gasolio per mezzi mobili con un consumo complessivo previsto ≤ 20.000 litri/anno.

2. Impianto per il confezionamento dei conglomerati cementizi

2.1 sistemi adottati per il contenimento delle emissioni diffuse:

Le polveri, generate dall'operazione di carico delle materie prime, vengono captate da un sistema di aspirazione, detto cappa aspirante, direttamente collegata alla tramoggia convogliatrice degli inerti, del cemento, dell'acqua e dell'additivo in betoniera, attraverso apposite tubazioni flessibili, arrivano al filtro e, successivamente, trattenute dalle cartucce o maniche filtranti.

Le polveri attraversano il mezzo filtrante, che trattiene le particelle di polvere e permette al flusso d'aria di continuare verso l'esterno, dove si genera il punto di emissione "E2", che rispetta i parametri di legge.

Dopo aver posizionato l'autobetoniera sotto al punto di carico, l'autista controlla che la cappa con le bande in gomma avvolga completamente la tramoggia di carico del tamburo dell'autobetoniera, avviando l'inizio del carico.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, che si generano dalle attività per la produzione di conglomerati cementizi, la Ditta intende adottare le misure per il contenimento delle polveri emesse, riguardanti la linea inerti (sabbia e ghiaia), in riferimento a quanto riportato all'art. 269, comma 12,

applicando le norme di cui all'allegato V, parte I, al D.Lgs. 152/2006 e all'art. 9 del D.A. n° 175/Gab del 09/08/2007 ed, in particolare:

- n° 4 irrigatori rotativi di acqua a pressione (raggio di azione 25 m) utilizzati per il lancio dell'acqua sul piazzale, sulle piste e sulle vie di transito. Per il rifornimento idrico, la Ditta è dotata di una vasca d'acqua d'accumulo, della capacità di oltre 50 mc, e di un'autoclave adeguata ad alimentare i suddetti nebulizzatori;
- cospargere, nei periodi estivi, la viabilità interna dello stabilimento con uno strato di cloruro di calcio in fogliette per usi stradali, (circa 400 gr/mq) che, data la nota capacità di assorbire l'umidità presente in atmosfera, terrà compattata al suolo la polvere impalpabile presente sul fondo stradale, formando una patina protettiva ed evitando così il sollevamento delle polveri;
- regolamentare il traffico dei mezzi impiegati nel trasporto, adottando limitate andature di transito e la copertura del carico, per evitare impatti con il vento sul materiale fine (sabbia e pietrisco), avendo cura di tenere i suddetti prodotti fin sotto la sagoma del cassone di carico dell'automezzo, evitando, in tal modo, che il movimento del mezzo stesso, che produce il movimento d'aria, impatti sul predetto materiale, producendo immissioni di polveri in atmosfera;
- tutto il sistema relativo al dosaggio degli inerti, partendo dallo scarico della tramoggia, dosaggio e scarico del prodotto dosato sul nastro trasportatore, risulta incapsulato. Per il confinamento di questo tipo di emissioni, i nastri trasportatori sono dotati di una copertura realizzata con pannelli in lamiera zincata per tutta la lunghezza, mentre la tramoggia di carico degli inerti risulta cofanata su tre lati.

2.2 Elenco prodotti finiti

Se l'impianto lavora a pieno regime durante tutto l'anno la produzione di calcestruzzo totale, nelle varie resistenze e consistenze, potrebbe stimarsi in ≤ 130.400 ton/anno che corrispondono a circa 44.000 mc/anno.

2.2 Elenco dei combustibili utilizzati

Gasolio per mezzi mobili con un consumo complessivo previsto ≤ 40.000 litri/anno.

Prescrizione:

- il controllo annuale delle emissioni da eseguirsi a cura della Ditta;
 - il rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'Allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per le emissioni diffuse;
 - per il controllo delle emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto nel D.A. n. 409/17 del 14/07/1997;
 - di rispettare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività;
 - di effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia con particolare attenzione al deposito presso lo stabilimento dei materiali che conservano caratteristiche di infiammabilità, esplosività e/o tossicità;
 - una relazione annuale da parte della Ditta, da inviare alla Provincia Regionale di Messina e all'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione degli impianti al fine di garantirne l'efficacia;
 - l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".
- Il presente parere riguarda, esclusivamente, le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti per cui si richiede specifica autorizzazione, e non comprende le valutazioni di altri requisiti dalla normativa vigente.

Catania 21/01/2015

Il Dirigente
(Dr. Antonino Cuspilici)



Prescrizioni:

- Il valore limite riferito al P.E. 1 (Impianto di frantumazione), viene rideterminato, così come di seguito:
Polveri: 36 mg/Nm³, anziché 40 mg/Nm³, come prescritto nel Parere AUA, rilasciato in CdS del 21/01/2015;
- I limiti sono prescritti dalla normativa vigente, fatta salvo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla Ditta negli allegati tecnici di cui al progetto approvato;
- Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione trasporto, carico e scarico, stoccaggio di polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla Parte V del D.Lgs. 152/06, in particolare:
- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
- i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere carterizzati per garantire il completo incapsulamento;
- le superfici pavimentate dei piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, e comunque in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento ed al lavaggio;
- dovrà essere eseguita una costante manutenzione della viabilità interna di accesso dei piazzali e delle aree soggette al transito dei mezzi;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali non asfaltati dove transitano automezzi;
- i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinamento di polvere da parte del vento;
- dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
- un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- un appropriato sistema di raccolta reflui;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere si rimanda agli elaborati adesso allegati e dai contenuti e dalle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Provinciale e dalla Provincia Regionale, oggi "Area Metropolitana di Catania", competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia.

- l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

Gli Organi di controllo, Area Metropolitana di Catania e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della ditta;

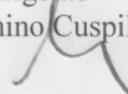
E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

S'invita a trasmettere a questo Ufficio copia dell'autorizzazione che sarà rilasciata.

Il presente parere riguarda soltanto le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti per cui si richiede specifica autorizzazione e non comprende le valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Catania 20/11/2015

Il Dirigente
(Dr. Antonino Cuspilici)



ARPA Sicilia – Struttura territoriale di Catania
PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dovranno essere osservate le norme e le direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte quinta, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni diffuse provenienti dall'intero stabilimento nonché quelle previste del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

I controlli a carico del gestore dovranno essere effettuati con la periodicità stabilita nel provvedimento di autorizzazione emanato dall'Autorità Competente.

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali dovranno essere utilizzati metodi UNI, UNI EN, UNICHIM, metodi normati, ufficiali e/o equivalenti (previa certificazione).

I rapporti di prova relativi ai controlli a carico del gestore dello stabilimento dovranno essere redatti in conformità alle direttive impartite dall'ARTA con il D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 ed alla norma tecnica UNI EN 15259, punto 7; ove possibile i dati tecnici della emissione (caratteristiche chimico-fisiche del flusso gassoso e concentrazione degli inquinanti) dovranno essere riportati anche su supporto digitale in formato excel.

Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati alla Autorità competente di cui alla lettera o) dell'articolo 268, comma 1, del d.lgs. n.152/06 ed alla Struttura Territoriale ARPA competente per territorio entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti.

Ai sensi dei criteri di cui all'Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento, fatte salve le diverse condizioni di esercizio che dovranno essere adeguatamente documentate, a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli a carico del gestore devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato. Il risultato di un controllo sarà considerato superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Nel caso il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, è tenuto a comunicarle agli Enti competenti per il controllo entro le successive 24 ore.

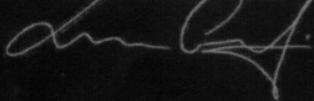
L'Azienda gestore degli impianti si farà carico di attrezzare e rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, nonché di posizionare, a valle dei presidi depurativi installati, i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità in conformità alle norme tecniche vigenti (UNI 10169, UNI EN 13284-1).

Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile rispettando le sigle indicate in autorizzazione.

L'Azienda dovrà garantire che la piattaforma di lavoro e del percorso di accesso alla postazione siano adeguati per carico massimo sopportabile, che siano dotati di dispositivi anti-caduta e che consentano il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Inoltre le piattaforme di lavoro dovranno essere dotate di protezione contro gli agenti atmosferici e di prese elettriche per il funzionamento degli strumenti nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Nel caso in cui i punti di emissione siano raggiungibili attraverso scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta dovrà mettere a disposizione degli operatori un sistema di sollevamento manuale ($h > 5$ m) o elettrico ($h > 10$ m).

Il Dirigente Chimico
Dott. Salvatore Crisafi





PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II DIPARTIMENTO 4° Servizio

AMBIENTE ED ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE

PROT. N.41418 DEL 25/06/2015

CLASSIFICAZIONE 10.5

ALLEGATI N. 1

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: COMM. CAPO ACHILLE TERSICORE

L'originale del presente documento é firmato con firma digitale

OGGETTO:A.U.A. ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - Ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. S.n.c." - **Conclusione endoprocedimento parere per l'A.U.A..**

Dott. A. Mangiarratti – Ufficio AUA
SEDE

RIFERIMENTO DITTA

Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. S.n.c.
C/da Lardichella, s.n.c.
95031 – ADRANO
sicilcavasnc@pec.it

- **Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il D.M. 21 luglio 1998, n. 350;
- **Vista** la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio;
- **Visto** il D.P.R. n. 59/2013;
- **Visti** gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione in questione;

A conclusione dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del parere di competenza per l'A.U.A., relativa all'iscrizione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, e secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013, si rappresenta che la ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. S.n.c.", avente sede legale in C/da Lardichella, s.n.c. del comune di Adrano:

- ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo **stabilimento sito in C/da Lardichella, s.n.c. del comune di Adrano**;
- che è stata iscritta al **n. 81** nell'apposito Registro tenuto da questa Provincia Regionale ai sensi del comma 3 art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che ha prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per iniziare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2015), esclusivamente per le tipologie, CER e quantitativi elencati nell'allegato "A" alla presente nota.

Per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, **parere favorevole** per l'emanazione della Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta "Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. S.n.c."

In relazione a quanto previsto dal D.M. 350/98, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio A.U.A. per i provvedimenti conseguenziali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Salvatore Raciti)

7.17 SIGLA R	RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRISCO DI VAGLIATURA DEL CALCARE	010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799
5		13	100299						
TonneL/Anno 100									
7.31 BIS SIGLA R	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504							
5		13							
TonneL/Anno 3000									

(Ing. Salvatore Raciti)



PA712

Relazione Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

Tipologia	Discarica Inerti		
Ditta	INTRAMOVITER S.r.l		
Ubicazione	C.da Incaria Belpasso		
Distanza dal sito di progetto	Inizio Lotto	Centro Lotto	Fine Lotto
	23	15.3	7.8
Materiali accettati			

Codice	Descrizione tipologia	CER							
7.1 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 2280	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI LINTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESI LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROV E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROV. DA LINEE FERROV., ELETTRICHE E TELEMATICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÙ PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200301
7.2 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010300	010408	010410	010413				
7.4 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	SPRIDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208					
7.6 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 200	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTPELLI PER IL TIRO AL VOLO	170302	200301						
7.11 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 100	PIETRISCO TOLTO D'OPERA	170508							
7.17 SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 160	RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRISCO DI VAGLIATURA DEL CALCARE	010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799
7.31 BIS SIGLA R 5 13 Tonnel/Anno 3000	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504							